

- MAR 24 { ⇒ Ore 21.30 - chiesa di S. Serafino: preghiera del S. Rosario e lettura della Parola della domenica.
- VEN 27 { ⇒ Ore 21.15 - locali di S. Maria: incontro unitario delle tre parrocchie per i genitori dei cresimandi di 3<sup>a</sup> media.
- DOM 29 { ⇒ Prima Domenica di Avvento: Consegna del "Vangelo" alle famiglie dei bambini di terza elementare - Consegna del "Credo" alle famiglie dei bambini di quarta elementare nelle seguenti celebrazioni: San Liborio ore 11.00 - Santa Maria ore 11.30 - San Francesco ore 12.00



**"SERVIRE È REGNARE"**

*"O Dio, fonte di ogni paternità, che hai mandato il tuo Figlio per farci partecipi del suo sacerdozio regale, illumina il nostro spirito, perché comprendiamo che servire è regnare, e con la vita donata ai fratelli confessiamo la nostra fedeltà al Cristo, primogenito dei morti e dominatore di tutti i potenti della terra. Egli è Dio, e vive e regna con te...".* Così recita la preghiera di colletta della festa di Cristo Re e Signore dell'u-

di peccatori, che tocca i lebbrosi, che si sporca mani e piedi, che infine viene innalzato sul trono della croce e viene incoronato di spine. Chi lo serve veramente non combatte guerre di conquista né lotta per il potere, non risponde al male con il male, ma, seguendo il proprio Maestro, dona la vita ai fratelli e offre un'anticipazione di quel regno

di amore di giustizia e di pace già inaugurato da Cristo, in attesa del suo pieno compimento alla fine dei tempi. Il



universo, riassumendone il senso. Ma di quale re e di che regno parliamo? Stiano tranquilli tutti i vari "Pilato" di questo mondo, Gesù non è una minaccia per il potere! Lo afferma chiaro egli stesso: *"Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse avrebbero combattuto"* (Gv 18,34). E' un "re" che lava i piedi, che va a casa

ha comunicato in germe la "regalità" di Cristo, a patto che il seme ricevuto lo "attiviamo" mediante la carità. Infine una domanda di attualità: siamo sicuri che "blindare" le frontiere e "combattere" con i missili ci porteranno pace e sicurezza? ... Abbiamo urgente bisogno di meno potere e di più servizio! Ognuno di noi può fare qualcosa. *Don Sandro*

**19<sup>A</sup> GIORNATA NAZIONALE DELLA COLLETTA ALIMENTARE**

**sabato 28 NOVEMBRE 2015**

**CONDIVIDERE I BISOGNI PER CONDIVIDERE IL SENSO DELLA VITA.**

**RIPOSANO IN CRISTO**

**Romano De Luce**  
**Emiliano Gentili**

**Mario Stizza**



Abitazione e uffici di Corso Matteotti,1  
**0734-88218**



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392 - email: sandro.salvucci@gmail.com  
Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393 - email: danielamihasei@yahoo.com  
Vice-Parroco: Don Jacob Thundathil - 388 4648884 - jesuyaco@gmail.com



Pubblichiamo un estratto del Messaggio che Papa Francesco invia ai giovani del mondo in occasione della 31ma Giornata Mondiale della Gioventù che sarà celebrata a Cracovia (Polonia) dal 26 al 31 luglio 2016. Il titolo della giornata sarà «*Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia*» (Mt 5,7).

“Con questo tema la GMG di Cracovia si inserisce nell’Anno Santo della Misericordia, diventando un vero e proprio Giubileo dei Giovani a livello mondiale. Sono sicuro che il Giubileo dei Giovani a Cracovia sarà uno dei momenti forti di questo Anno Santo! Forse alcuni di voi si domandano: che cos’è questo Anno giubilare celebrato nella Chiesa? Il testo biblico di Levitico 25 ci aiuta a capire che cosa significava un “giubileo” per il popolo d’Israele: ogni cinquant’anni gli ebrei sentivano risuonare la tromba (jobel) che li convocava (jobil) a celebrare un anno santo, come tempo di riconciliazione (jobal) per tutti. In questo periodo si doveva recuperare una buona relazione con Dio, con il prossimo e con il creato, basata sulla gratuità. Gesù Cristo è venuto ad annunciare e realizzare il tempo perenne della grazia del Signore, portando ai poveri il lieto annuncio, la liberazione ai prigionieri, la vista ai ciechi e la libertà agli oppressi (cfr Lc 4,18-19). Quando in nome di Cristo la Chiesa convoca un giubileo, siamo tutti invitati a vivere uno



straordinario tempo di grazia. In particolare, questo Anno Santo della Misericordia «è il tempo per la Chiesa di ritrovare il senso della missione che il Signore le ha affidato il giorno di Pasqua: essere strumento della misericordia del Padre». Quindi...“Misericordiosi come il Padre”: Gesù parla di misericordia. Anzi, Egli stesso è la misericordia. Sì, la gioia di Dio è perdonare! Qui c’è la sintesi di tutto il Vangelo. Saremo veramente beati, felici, soltanto se entreremo nella logica dell’amore gratuito, se scopriremo che Dio ci ha amati infinitamente per renderci capaci di amare come Lui, senza misura. A voi giovani, che siete molto concreti, vorrei proporre per i primi sette mesi del 2016 di scegliere un’opera di misericordia corporale e una spirituale da mettere in pratica ogni mese. Il messaggio della Divina Misericordia costituisce dunque un programma di vita molto concreto, perché implica delle opere. Carissimi giovani, non abbiate paura di fissare lo sguardo misericordioso di Dio, uno sguardo capace di cambiare la vostra vita e di guarire le ferite delle vostre anime, lasciatevi toccare dalla sua misericordia senza limiti “Gesù confido in Te!”. per diventare a vostra volta apostoli della misericordia mediante le opere e la preghiera. Portate la fiamma dell’amore misericordioso di Cristo negli ambienti della vostra vita quotidiana e sino ai confini della terra.”

mi sette mesi del 2016 di scegliere un’opera di misericordia corporale e una spirituale da mettere in pratica ogni mese. Il messaggio della Divina Misericordia costituisce dunque un programma di vita molto concreto, perché implica delle opere. Carissimi giovani, non abbiate paura di fissare lo sguardo misericordioso di Dio, uno sguardo capace di cambiare la vostra vita e di guarire le ferite delle vostre anime, lasciatevi toccare dalla sua misericordia senza limiti “Gesù confido in Te!”. per diventare a vostra volta apostoli della misericordia mediante le opere e la preghiera. Portate la fiamma dell’amore misericordioso di Cristo negli ambienti della vostra vita quotidiana e sino ai confini della terra.”

**Preghiamo**

**In Famiglia attorno alla Tavola**

**Signore compassionevole e misericordioso, che doni il cibo a quanti ti adorano, benedici coloro che l’hanno preparato per noi e rendici capaci di condividere il frutto del nostro lavoro con quelli che sono nel bisogno. Così tutti potranno lodarti e ringraziarti ora e sempre. Amen**

**UN VIAGGIO ALL’ INSEGNA DELLA MISERICORDIA! COSÌ COMINCIA LA NOSTRA GMG.**

Lucia Lucentini

Con una delegazione di 11 rappresentanti della Pastorale Giovanile delle diocesi delle Marche, ho partecipato al viaggio preparatorio per la prossima Giornata Mondiale della Gioventù, che si terrà a luglio 2016 a Cracovia. Nonostante i tanti motivi per cui è sempre difficile partire, lasciare la famiglia, il lavoro, gli impegni quotidiani, sono felice di essere andata. Il Signore ci offre infinite possibilità per fare esperienza di Lui ... tutto sta nel saperle accogliere e nel saper dire sì, senza paura! Nel viaggio siamo stati accompagnati costantemente dalla Sua presenza al nostro fianco; si vedeva nella comunione che si è creata subito tra di noi, ma anche nella Parola e nella liturgia che celebravamo ogni giorno: siamo partiti il 5 ottobre ed era la Festa di S. Faustina che ci introduceva al viaggio che ci apprestavamo a fare, dove il tema principale era la Misericordia; il secondo giorno abbiamo fatto un giro per le parrocchie che ospiteranno i giovani marchigiani nella settimana di gemellaggio e parlato di accoglienza e nella liturgia abbiamo ascoltato l’episodio evangelico di Marta e Maria. Il giorno successivo siamo stati a Czestochowa ed era la festa di Maria Regina del Rosario. Il Signore ha seguito e guidato i nostri passi; ci ha accompagnati alla scoperta di questa terra, non molto lontana, ma ancora poco conosciuta, di una terra ferita da tanto dolore nel corso della storia e che sta tentando di rialzarsi, scoprendo e facendo scoprire il valore ed il potere della Misericordia di Dio, che non è solo “medicina necessaria a chi sta male (peccatore)”, ma sacramento dell’Amore di Dio, l’abbraccio, la carezza del Padre Misericordioso. Il contatto con questa realtà, la visita ai campi di concentramento di Auschwitz, la scoperta delle semplici parrocchie dei piccoli paesi vicini a Cracovia, ripercorrere le tappe fondamentali della vita di San Giovanni Paolo II fanno capire meglio l’invito del Papa ai giovani: “siate apostoli della Misericordia, portatela in tutto il mondo, fino alle periferie più lontane ... misericordiosi come il Padre”. Ho scoperto una terra dove la Fede si VEDE e si pratica soprattutto nella preghiera, nello STARE con Gesù per poi non avere paura di ANDARE! Una Fede che si può definire 3D (tridimensionale), da toccare, addirittura abbiamo visitato una collina (Santuario di Kalwaria) interamente dedicata alla preghiera del Rosario e della Via Crucis, dove si prega camminando tra varie cappelle, ognuna dedicata ad un mistero del Rosario o a una stazione della Via Crucis e immerse nel verde. Una Fede che ha “scosso” la mia, a volte abituataria, quando ho visto intere comunità che si ritrovano nelle chiese a messa ogni sera o che pregano il Rosario prima dei pasti o che fanno pellegrinaggi a piedi di decine di km per visitare un Santuario ed offrire a Maria semplicemente una preghiera o la sofferenza che li affligge, in gesto di totale affidamento alla volontà del Signore che avevo conosciuto solo nella vita dei Santi. Una Fede vissuta nel poco, semplice, poco rumorosa, ma che ha la forza del molto e che contagia chi ne viene in contatto. Spesso mi sono chiesta durante la settimana: Nelle nostre comunità, noi siamo chiamati a fare senza ascoltare, come Marta, o a dedicarci all’ascolto e alla contemplazione senza operare, alla maniera di Maria? Secondo me il Signore ci chiama ad un “fare ispirato dall’ascolto”...direi Marta con l’amore di Maria! Senza spaventarci se a volte non ci riesce di essere né l’una né l’altra, perché Lui ci dona “l’abbraccio” della Misericordia ogni volta che ne abbiamo bisogno, è l’espressione più bella del Suo Amore per noi, sempre lì pronto per farci ripartire!



**La Beatitudine della settimana**



**“Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia”.(Mt 5,7)**  
I misericordiosi, ha affermato il Papa, “quelli che perdonano, che capiscono gli errori degli altri. Gesù non dice beati quelli che fanno la vendetta, che si vendicano: Beati quelli che perdonano, misericordiosi. Perché tutti noi siamo un esercito di perdonati! Tutti noi siamo stati perdonati. E per questo è beato quello che va per questa strada del perdono.